

# I bombardamenti del '43, Trapani e le sue 6.000 vittime dimenticate

di Beppino Tartaro

Nei numeri 75 e 76 del 2011, dedicammo ampio spazio ai bombardamenti che nelle giornate del 6 e 11 aprile 1943 rasero al suolo la zona portuale di Trapani ed in particolar modo il quartiere di San Pietro. In quei terribili giorni, oltre seimila concittadini persero la vita ed il patrimonio artistico e culturale subì danni ingentissimi, basti pensare al Teatro Garibaldi e alla chiesa di San Michele, allora sede dei Misteri. Negli articoli stigmatizzammo la grave mancanza del comune di Trapani che alle innocenti vittime del '43 non aveva dedicato nulla, neppure una via o una piazza. Una carenza culturale e morale che nel 1993, nel cinquantesimo anniversario della ricorrenza, era stata sottolineata dall'allora sindaco Michele Megale in un articolo pubblicato sul periodico "Il Faro". Nell'illustrare

l'importanza della rivisitazione di quell'evento storicamente fondamentale per la città, Megale ricordava che "...subito dopo il bombardamento, sparsasi la notizia che era stato colpito in modo grave il Palazzo Cavarretta, sede del Comune, gli impiegati si presentarono quasi subito sul posto di lavoro e scavarono tutto il giorno e la notte fra le macerie per salvare registri ed atti amministrativi". Non pago del semplice ricordo, Megale si fece promotore di una pubblica sottoscrizione tra tutte le categorie sociali cittadine, le cui somme

Trapani spesso dimenticati) che ideò il bozzetto (nella foto) raffigurante un basamento cubico su marmo nero con tre cartelle della stessa pietra, una pila di macerie di marmo botticino informe con tre rilievi pure in marmo raffiguranti



raccolte, più di cinque milioni delle vecchie lire, furono devolute all'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Sempre in detto articolo, venne reso noto il progetto realizzato nel 1972 dall'artista Giuseppe Cafiero (tra i tanti figli di

l'Anima dei Morti sulla facciata principale, il Martirio ad un lato e gli Innocenti all'altro lato. E sopra una mezza colonna frammentata ad indicare la vita stroncata dei martiri. Ma a quelle iniziative seguì il solito trapanesissimo "nulla". Non erano bastate le migliaia di morti e i danni ingentissimi, così come ancor prima non era stato di alcuno stimolo la consegna (nella foto),

avvenuta in forma solenne il 24 maggio 1964, da parte dell'allora Presidente della Repubblica, on. Antonio Segni della medaglia d'oro al valor civile alla città di

dei bombardamenti del 1943. Terminato l'iter burocratico, si spera che per il prossimo aprile, a 73 anni da quella pioggia di morte che distrusse Trapani,



Da sinistra: Benvenuto Cafiero, Giovanni Barbera, Stefania Basiritò, Michele Megale, Ignazio Aversa, il Prefetto Leopoldo Falco, il Sindaco Vito Damiano, l'arch. Pietro Maltese, Alfonso Sciortino



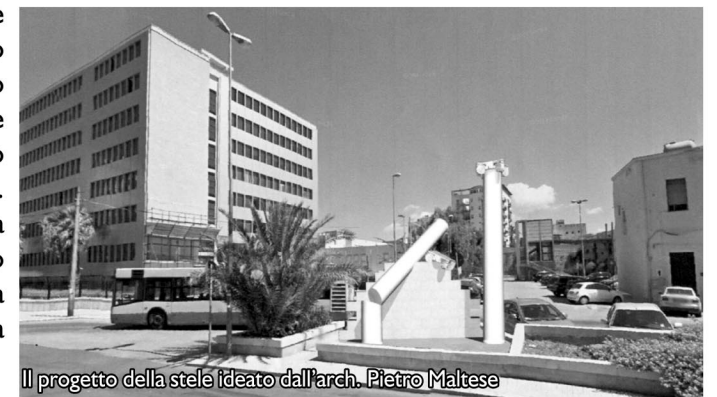
Il momento della sigla del protocollo d'intesa per la realizzazione della stele in ricordo dei caduti del 1943

Terminato l'iter burocratico, si spera che per il prossimo aprile, a 73 anni da quella pioggia di morte che distrusse Trapani, sarà edificata una stele in ricordo delle Vittime Civili di Guerra. L'opera (nella foto in basso), ideata dall'architetto Pietro Maltese, sarà collocata in uno spazio verde nei pressi del Tribunale, proprio in quel quartiere San Pietro dove più ingenti furono i danni. La stele raffigurerà due colonne con capitelli, una in piedi e l'altra spezzata a simboleggiare la

La maggior parte di quei trapanesi che vissero personalmente quegli anni non sono più tra noi. La memoria storica di un popolo, soprattutto in presenza di tragedie come quella del 1943, non può lasciare il posto all'apatia e al clientelismo politico. Trapani non è soltanto sede di ricche regate o di esercitazioni militari; la storia di una città è anche perpetuare la memoria dei momenti più bui e soprattutto i giovani devono sapere cosa vissero e soffrirono i loro nonni. Compito di tutti i cittadini ma soprattutto di chi amministra è fare in modo che il ricordo non svanisca perché capire e insegnare cosa rappresenti la guerra non è mai fuori moda. Ricordiamo i nostri concittadini e soprattutto quei bambini che in un giorno d'aprile di settantadue anni fa smisero di giocare e s'addormentarono per sempre nella polvere della guerra! Per non dimenticare!

Trapani per le immani perdite del secondo conflitto mondiale. Per più di mezzo secolo, il ricordo di quel terribile aprile 1943 rimase solo nei cuori di chi soffrì perdite e vide la morte ma il coraggio e la volontà di Michele Megale non si sono arresi e così lo scorso 10 agosto è sorta la collaborazione tra le Autorità Istituzionali, Sindaco, Prefetto e Comitato Cittadino (nella foto) per realizzare, finalmente, un monumento per commemorare le innocenti vittime

morte; quelle colonne del "Garibaldi" rimaste abbandonate nella Villa del Santuario dell'Annunziata dopo l'assurda demolizione e che l'allora tecnico del Comune, il geom. Antonio Tartaro, aveva voluto non fossero distrutte con la speranza di trovare una degna sistemazione.



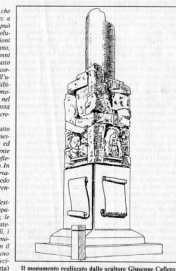
Il progetto della stele ideato dall'arch. Pietro Maltese

### Lodevole iniziativa del Sindaco Megale ERIGERE UN MONUMENTO PER RICORDARE LE VITTIME DEI TERRIBILI BOMBARDAMENTI

Trapani. Il sindaco Michele Megale ha concesso un'aula per una conferenza con un dibattito pubblico di cui si è tenuto un momento in diretta su Rai 1, con il sindaco Megale in video collegamento dal Comune di Trapani. Il suo progetto è stato realizzato dall'architetto Giuseppe Cafiero.



Il sindaco Megale



Il monumento realizzato dall'architetto Giuseppe Cafiero

**Caltagirone**  
IMMOBILIARE

Via G. B. Fardella, 230 - 91100 TRAPANI

Tel. /Fax 0923.23388 - E-Mail: [immobiliarecaltagirone@virgilio.it](mailto:immobiliarecaltagirone@virgilio.it)

...dal 1954

**Siragusa Antonino**  
di Siragusa Gaspare

- REGALI
- CASALINGHI
- LISTE NOZZE

LA PORCELLANA  
- PAB -  
BIANCA

Via Biscottai, 26 - 91100 TRAPANI - Tel./Fax 0923.22240  
<http://siragusacasalinghi-articoliregalo.blogspot.com>